

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. trimestre . . . 8
 id. mese . . . 3
 Estero: anno . . . L. 24
 id. trimestre . . . 10
 id. mese . . . 4
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 1.
 I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non si rinviano al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina sopra la firma (croniche — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA MEDIAZIONE DEL PAPA E LA STAMPA LIBERALE FRANCESE

Merita di essere citato, per la giustizia ed elevatezza dei sentimenti a cui s'ispira, il seguente articolo col quale il *Soir* di Parigi, benchè liberale, apprezza l'azione intrapresa dal Pontefice Leone XIII, per preservare, se possibile, dai disastri della guerra, la Spagna e gli Stati Uniti. Ecco le parole del giornale francese:

«L'intervento annunciato dal Papa Leone XIII nel conflitto ispano-americano rimette in luce quell'ammirabile figura di Vegliardo, il cui scettro è come il simbolo della carità e della bontà.

«Gli anni non hanno avuto presa sul rispettato Capo della Cristianità. Il suo spirito sempre attivo, si esercita infaticabile a sedare gli odii, a riparare le iniquità della politica, e ad arrestare le lotte e gli egotismi degli interessi.

«Quando si volgono gli sguardi verso Roma, non lo si fa mai invano, e l'amore della pace abita veramente l'anima, come divinizzata dall'età, del Sovrano Pontefice.

«Dovunque sia da temere l'urto delle nazioni, dovunque gli uomini sembrano voler cercare nella guerra il fallace miraggio di una gloria fragile e fugitiva, la mano di Leone XIII si stende per riunire gli avversari nella riconciliazione e nel perdono.

«Nè dicasi ch'egli si occupa esclusivamente dei Cattolici e sdegni gli interessi generali dell'uman genere. Questa volta, delle due nazioni in conflitto una sola è cattolica; l'altra è in grande maggioranza protestante, e non sottostà all'Autorità spirituale del Papa.

«Che importa d'altronde, se con una magnifica concezione dei Suoi doveri, Leone XIII si considera come il Pastore della greggia dei popoli, e vuole tutti gli uomini uniti sotto la forte impulsione di affetto che da Lui emana?

«Privato del territorio, non avendo per regno che un palazzo, il Papa ha saputo far librare la sua influenza sul mondo intero, e far penetrare nei cuori un sentimento di clemenza e di fratellanza.

«Nell'ora in cui Lo avvicina al cielo, Leone XIII si consacra ancor più ardentemente alla Sua generosa missione, e la mediazione ch'egli offre a due nazioni in procinto di venire alle mani, è una novella prova della Sua mirabile virilità.

«Possa questo bel grido di fratellanza, levato all'Apostolo della pace, non essere l'ultima irradiazione di un'anima generosa la cui memoria non morrà mai nella gratitudine del genere umano!»

Dopo un lungo articolo col quale esamina la questione tra Spagna e Stati Uniti venendo a parlare dell'opera pacificatrice del Papa, il *Figaro* scrive:

«Vi è appena bisogno di far notare come

giganteggia, in mezzo a queste peripezie drammatiche la personalità di Leone XIII. A vedere il corso degli avvenimenti, mentre il mondo sembra abbandonato all'imperialismo e allo spirito di conquista, non resta più che un savio su questa terra: è il capo della Chiesa.

Nello stesso *Figaro* un altro scrittore fa queste osservazioni:

«La logica o la sincerità finiscono per trionfare; proveranno molti una festosa stupefazione nel constatare che a questo trionfo è associata la più alta autorità morale che sussiste nel mondo intero; noi vogliamo parlare della persona del Papa e della funzione stessa del Papato. Il facente professione di scetticismo, gli incorreggibili ciechi che fanno della guerra alle credenze religiose il primo articolo del loro credo a rovescio, avranno un bel sogghignare, un cavillare e tentare di spiegare questo considerevole avvenimento, il fatto è là, davanti a noi. Il Papa diventa ai giorni nostri, come già nel Medio Evo, l'arbitro della pace e della guerra tra le nazioni. Vi ha di più: la sua autorità è di molto più universale e più inespugnabile che non fosse a quell'epoca misconosciuta e calunniata. Nel Medio Evo il Papa interveniva per pacificare unicamente gli Stati cattolici; oggi la sua giurisdizione conciliatrice si esercita anche sui popoli protestanti; su una popolazione di circa 60 milioni di abitanti gli Stati Uniti non contano che un dipresso di dieci milioni di cattolici.

«Questa grande repubblica protestante ha tuttavia accettata la mediazione del Papa appena che le fu proposto e come un mezzo imprevisto e non sperato di uscire da una situazione quasi mortale. Il fatto si era già prodotto al tempo dell'arbitrato relativo all'affare delle Caroline. Ciò dimostra inoltre che il Papa è divenuto, dacchè Guglielmo I è morto e Bismarck è scartato dalla scena politica la personalità dominante, vigilatrice della politica. Domina dall'altezza della sua intelligenza fine, e dalla sua cultura letteraria e filosofica tutto il personale dirigente dell'Europa, senza eccettuare i Capi di Stato.

«Il servizio che Leone XIII rende alla civiltà e all'umanità impedendo a due grandi popoli di urtarsi in un conflitto sanguinante ed abbominabile basterebbe ad assicurare al suo nome l'immortalità e alla sua memoria la gratitudine delle generazioni presenti e future. Noi compiamo un dovere di stretta giustizia nel constatarlo, felici di non avere più a ricercare chi ha torto o ragione degli spagnuoli o degli americani, e di limitarci a rendere omaggio all'Angusto Vegliardo che per la seconda volta nella sua vita ha fatto indietreggiare davanti ai popoli d'Europa le forze dello sterminio e la prospettiva della carneficina.»

Zanardelli e il «basso clero»

Una dimostrazione dell'affetto e delle cure che il governo ha per il clero povero

ruffate; in realtà poi da venti uomini nascosti sotto il trono dell'imperatore. Dietro a questo trono un immenso sole d'oro, mosso da una mano invisibile, roteava continuamente e proiettava uno splendore tanto abbagliante quanto quello dell'astro del giorno.

L'imperatore Nerone, in piedi, collo scettro in mano vestito con abbigliamenti risplendenti d'oro e di pietre preziose, aveva l'aspetto del contegno imponente che conveniva al padrone del mondo. Il buon Baldassarre non si era millantato; era realmente magnifico in quella parte e sotto quel costume.

Attorno a lui stavano i suoi cortigiani e le dame della sua corte, queste ultime rappresentate da uomini; perchè sappiamo che le donne in quei tempi non erano mai ammesse a salire sul teatro. Gli spettatori non furono poco meravigliati di riconoscere sotto il belletto che tingeva le loro gote e sotto le corone di rose che ornavano la loro fronte, due delle persone più gravi della città: un notaio ed uno scabino. Ma questa scoperta non tolse nulla all'illusione, e nessuno ebbe neppur l'idea di sorridere a quella singolare trasformazione.

Da ciascuna parte del carro camminavano i dieci cavalieri romani così bene equipaggiati da Grivelot.

Un mantello di porpora pendeva dalle loro spalle e si stendeva sulla groppa del cavallo. Essi tenevano in mano una lunga

ci viene somministrata da Giulio Fioretti, il quale nel *Mattino* di Napoli del 7-8 corr. scrive quanto segue:

«Tutti si sono domandati, come mai il decreto di amnistia del 4 marzo ultimo, ripetendo l'errore commesso dall'eltra amnistia del 24 ottobre 1896, abbia condonato soltanto la penalità della legge di bollo e non anche le soprattasse di registro; ciò rende illusorio il condono della multa di bollo, per la semplicissima ragione che tutti gli atti in contravvenzione al bollo lo sono anche al registro. Cosicché è accaduto che molti ingenui, credendo di approfittare dell'amnistia pel bollo, sono cascati nella trappola del registro! Una amnistia tranello insomma. E specialmente sono rimasti delusi i molti che speravano in un condono per le multe delle tasse di successione.

«Ebbene, bisogna sapere che questa anomalità che dà al decreto di amnistia un carattere così insidioso, dipende soltanto dal desiderio di non condonare le soprattasse di successione nelle quali sono incorsi novemila parroci, che prendendo possesso dei loro benefici, avevano creduto che non dovessero denunciare i supplementi di congrua per cui dovevano pagare la tassa del tre per cento sulla metà del valore dell'usufrutto. La Cassazione di Roma con l'ultima sentenza degli 8 giugno 1897 ha dichiarato soggetti a tassa di trasferimento anche questi supplementi di congrua. Per effetto di questa barbara sentenza novemila parroci debbono pagare per tassa e soprattassa più di una annata di supplemento di congrua! Nella seduta degli 11 febbraio ultimo l'on. Serralunga interpellò in proposito il Ministro delle Finanze, il quale per bocca dell'on. Balanzano rispose che il Governo non poteva assolutamente rinunziare a queste soprattasse, che debbono essere pagate da 9000 poveri parroci, a molti dei quali manca il necessario. L'on. Balanzano accentuò, che questa disposizione draconiana contro i parroci era stata presa di accordo col Ministro di Grazia e Giustizia e dei culti.

«Ora se l'amnistia avesse compreso le soprattasse di registro per ritardata denuncia, sarebbe stato necessario comprendervi anche le soprattasse per omessa denuncia di successione e di trasferimento di benefici ecclesiastici. In tal caso il Governo avrebbe dovuto rinunziare ai denari dei poveri parroci.

«Per evitare questa concessione a dei preti l'on. Zanardelli, pur dovendo compilare un decreto di amnistia finanziaria ad occasione della festa dello Statuto, ha studiato di compilarlo in modo da renderlo semplicemente una mistificazione, giacchè quasi nessuno può giovarsene: nè preti, nè laici.»

Ed è così che il governo, con una «politica ecclesiastica illuminata», beneficia i parroci poveri!

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in IV pagina)

lancia di legno, sormontata da una tavoletta ove erano iscritte le famose S. P. Q. R.

I volti abbronzati dei veterani, il loro fiero portamento, i loro irti mustacchi fecero una profonda impressione sullo spirito degli spettatori ed ottennero tutto il successo che Grivelot aveva predetto.

Il bravo scudiere chiudeva la marcia: aveva in capo un berretto coi campanelli, l'abito rosso inamidato e cavalcava il cavallo che aveva preso in prestito — come diceva lui — dal sire di Maubray, la notte nella quale quel degno signore li aveva sì villanamente congelati, lui ed il suo padrone.

Le gaie arguzie, le spiritose facezie che lanciava alla folla con un brio inesauribile, i movimenti comici e i mille scherzi che eseguiva sul cavallo camminandovi sopra dalla testa alla coda, formava la gloria degli spettatori e diminuivano un po' l'impressione terribile e severa prodotta dalla sfilata del pomposo corteggio.

Dopo aver traversata la piazza, il carro dell'imperatore Nerone e la sua brillante corte entrarono nella strada principale di Bellesme. (Essi dovevano fare il giro della città prima di tornare al loro punto di partenza).

Tantosto la folla si precipitò nelle strade laterali, come un torrente che si divide in molti ruscelli impetuosi, e si formarono numerosi gruppi nei luoghi dove il corteggio doveva mostrarsi di nuovo.

Come si spendono i denari in Africa

Il *Secolo XIX*, sotto il titolo «La verità sulla Colonia» pubblica la seguente corrispondenza da Massaua:

«Vi assicuro che, se non fosse per i balli e per i pranzi che con tanta frequenza S. E. l'onor. Martini profonde ai notabili coloniali, la sua presenza qui passerebbe inosservata.

A buon diritto si può dire che se il Governo d'Italia aveva in mente di far di Massaua un luogo di villeggiatura per quegli uomini politici che godono delle sue grazie, vi è riuscito perfettamente.

Nei rapporti del R. Commissario, pubblicati nei giornali italiani, sono date per fatte tante belle cose, che in realtà non sono fatte per nulla.

Che Sua Eccellenza abbia in animo di rimandare alla caserma tutti quegli ufficiali che fan da guardia d'onore negli uffici, sta bene.

Che egli abbia pure l'idea di ridurre il numero degli impiegati inutili, sta benissimo.

Sta male che si dia, però, per fatto quel che non è stato peranco cominciato.

Sta malissimo che si faccia perfettamente l'opposto di quel che si dice di fare.

Molti ufficiali seguitano a restare al loro posto, a far da comparsa in gran divisa, e con un appannaggio eccezionale. Gli impiegati son cresciuti di numero e impinguati gli stipendi.

I giornali in Italia fanno, con molta facilità, apprezzamenti e commenti su quel che si dice di voler fare o di aver fatto in questa Colonia, sempre lontani dalla verità.

Noi paghiamo vistosi assegni ai capi indigeni, ai santoni e ai falsi informatori.

Persino nelle amministrazioni, gli indigeni occupano i posti che potrebbero occupare impiegati italiani e spesso l'assegno dato a questi neri è maggiore di quello che si corrisponde a un italiano che abbia le stesse attribuzioni.

Riepilogando, noi abbiamo fatto della Colonia una comoda villeggiatura per prediletti del governo e un comodo pascolo per ingrassare dei gran pancioni di notabili indigeni.»

La confessione cristiana

Parole di Francesco Coppè

Crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori, comunicando loro ciò che a proposito della confessione, scrive Francesco Coppè, ritornato così sinceramente a Dio.

«In tutte le confidenze non si dice mai la verità nuda e cruda, le cose non si chiamano col loro nome.

Ben di rado un uomo dirà ad un altro in termini esatti: «Ho mancato alla probità! Ho tradito il mio amico! Sono stato ingrato! Sono stato cattivo! Sono stato vile!»

Ecco dove stanno la forza e la grandezza della confessione cristiana.

La confraternita si avanzava per la città con pomposa lentezza, abbastanza spiegata dalla strettezza delle strade e per l'affollarsi del popolo.

Solo verso le due essa arrivò ai baluardi della parte del Nord, ove era situata la porta reale, che conduceva alla strada di Mortagne.

Nel momento in cui arrivò il corteggio davanti a questa porta, vecchio rudere d'architettura romana, sopraggiunse un incidente che cagionò agli spettatori un profondo stupore e quasi fece perdere all'imperatore Nerone il suo maestoso contegno.

Improvvisamente i dieci cavalieri romani che scortavano il carro imperiale gettarono i loro pennoncelli e i loro mantelli di porpora; e preceduti dal traditore Grivelot si slanciarono al gran galoppo verso il ponte levatoio e scomparvero colla rapidità di una visione.

Baldassarre lasciò cadere il suo scettro, e mettendo le mani contro la bocca a modo di portavoce provò di richiamare i fuggitivi.

«Non per di là! gridava egli. Vi sbagliate! Eih! Grivelot, amico mio, diventi pazzo davvero? G'imbicilli avranno sentito l'odore del vino, aggiungi egli ricadendo abbattuto sul trono: essi mi abbandonano!»

«Cosa devo fare? Cosa divento io? Essi mi tolgono tutto il prestigio: non sarò più che un imperatore da commedia!»

(Continua)

L'EGIZIANA

La curiosità fu pure eccitata dalla vista di due personaggi coperti interamente da un gran drappo rosso che nascondeva il loro corpo ed il loro volto.

Queste persone figuravano il «sangue dei cristiani» e dovevano nel momento dell'immolazione dei martiri, rotolarsi ai piedi di Nerone e gridargli vendetta.

Finalmente per completare la strana fantasia di quel corteggio, si avanza a passo lento e grave un bel giovine, vestito di una toga bianca e cilestrà, colla fronte cinta di lauro suonando la cetra.

Era il poeta Virgilio; egli cantava un *Benedicamus* accompagnandosi sul suo melodioso strumento.

Fino a quel momento il popolo aveva trattenuto l'epressione della sua ammirazione, che non si era manifestata che con qualche grido e qualche applauso isolato: ma quando comparve il carro dell'imperatore Nerone, l'entusiasmo non conobbe più limiti e quei cinque mila petti scoppiarono nello stesso tempo in un'immensa acclamazione.

Quel carro, era alto sei piedi davanti e dodici di dietro. Era trascinato apparentemente come Baldassarre aveva detto a Grivelot, da otto grossi leoni dalle criniere ar-

Disgraziato, che barcolli sotto il peso di una coscienza carica di ricordi impuri e cattivi, avvicinati e deponi ogni rispetto umano. Non temere d'ispirare l'orrore o il disgusto allo sconosciuto, all'anonimo che stai prendendo per confidente.

Del resto, per conservare il tuo segreto, le sue labbra sono chiuse dal sigillo sacramentale. Quegli che ti ascolta non vede neppure il tuo volto; non vede se tu arrossisci. Parla! Parla! Confessagli tutte le tue vergogne! Egli non ti risponderà che con una indulgenza paterna, non ti parlerà che di misericordia e di perdono. Esigerà naturalmente che tu ripari il male che hai fatto; ma, se è troppo tardi, se non è più possibile, si contenterà da parte tua di un'effusione del cuore, di un pentimento sincero. Allora egli t'imporrà per unica e dolce pena di profumarti l'anima con belle preghiere, alzerà la mano verso la tua fronte, pronzierà alcune parole latine, e tu ti allontanerai consolato, assolto, e sentendoti un'anima leggera come se ali d'angelo stessero per sollevarla!

Ma per tutto ciò, tu mi rispondi in un grido di dolore, non bisogna dubitare della virtù del sacramento, bisogna credere.

Vecchio figlio del mondo incivilito, è questa dunque una cosa sì difficile? Non senti dunque più ardere in te una sola goccia del sangue cristiano, che da tanti secoli corre nelle vene della tua stirpe? Non senti sempre ripetersi la parola miracolosa che ha guarito il mondo antico della sua corruzione e domato la ferocia dei barbari? Non hai dunque letto e meditato il Vangelo, il solo libro dove stavi una risposta per tutte le angosce dell'anima?

Povero uomo! Non dare ascolto a coloro che ti dicono che la fede è morta e che l'umanità si è sciolta, o fa un secolo, cioè ieri, da ogni schiavitù del passato.

Per promulgare la nuova legge si dovette coprire la Francia di patiboli, insanguinare l'Europa con lunghe guerre, senza che si sia calmata, d'allora in poi la lagnanza di coloro che soffrono.

Gesù Cristo, invece, per far trionfare il suo pensiero divino, non ha dato che il proprio sangue, ha voluto subire il supplizio dei delinquenti; e la sua opera, dopo diciannove secoli, è intatta, ed ovunque tu incontri degli uomini meno cattivi e meno disgraziati, ovunque palpita un po' di giustizia e di bontà — guarda! tu vedi dominare il ricordo che l'Uomo-Dio ci ha lasciato del suo passaggio fra noi e sorgere la Croce su cui fu appeso!

Sono stato per molto tempo, come te, povero peccatore che hai l'anima turbata, o mio fratello! Solo il farisismo ipocrita ha l'audacia di dire « Sono puro! » e Giuseppe de Maistre ha ragione; è ancora qualche cosa di abominevole la coscienza di un onest'uomo. Come te, io era dunque miserabilissimo e cercavo, per istinto, un confidente pieno di clemenza e di tenerezza. L'ho trovato.

Fa come me. Riapri il tuo Vangelo e ritorna verso la Croce. Spogliato d'ogni orgoglio, presentati al tribunale fondato da Gesù, dove risiede una misericordia che sorpassa i nostri sogni più sublimi di giustizia.

Ieri ancora, noi ci meravigliavamo per l'atto di pietà commesso da quei magistrati, che scusarono una povera madre d'aver rubato un pezzo di pane per la sua bambina.

Il ministro di D. O., che ti aspetta al confessionale, non ti chiede, Egli, che alcune lagrime per lavare tutte le brutture della tua anima; perchè il suo potere gli viene dal Maestro della bontà infinita, che sul Calvario perdonava al ladrone pentito, e gli apriva per di più la splendida via del Paradiso e della vita eterna.

François Coppée.

ITALIA

Firenze, 15. — Grave disgrazia fra due fratelli. — Ieri il parroco Boni Giulio, ed il fratello di questi Cesare, guardia di notte, abitante presso il Ponte Rosso, stavano togliendo le cartucce da una rivoltella.

Ad un tratto, disgraziatamente partiva un colpo, e Giulio che teneva in mano l'arma veniva ferito alla mano destra.

Il proiettile colpiva poi alla testa Cesare, ferendolo assai gravemente.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Santa Maria Nuova, l'infelice veniva visitato dal dott. Paeletti, che lo giudicò in pericolo di vita.

Torino 15. — Due disgrazie tramviarie. — Ieri una vettura del tram elettrico percorreva la via San Massimo, quando giunta al crocicchio di via Mazzini urtò violentemente un carrozzone del tram a cavalli, che ripiegò di fianco essendosi spezzate due ruote.

Nell'urto, il controllore Reina Giovanni, di anni 45, venne sbalzato fuori della vettura e cadendo riportò la frattura dell'avambraccio destro e gravi contusioni al capo.

Parecchi passeggeri vennero pure rovesciati e contusi leggermente.

Un altro incidente tramviario successe sul corso Palestro. Il tenente del genio Santini Oreste, mentre montava in bicicletta, venne investito da un carrozzone del tram elettrico. Nella caduta il tenente riportò gravi contusioni al capo.

Ventimiglia 13. — Lo stratagemma di un disertore. — Ieri un bersagliere calabrese, recatosi alla fotografia Gibelli chiese un abito borghese non volendo farsi fotografare in divisa. Indossato l'abito ed eseguita la negativa, offrì in pagamento un biglietto di lire 50, e, non avendo il Gibelli da poterlo cambiare, il bersagliere stesso uscì col pretesto del cambio e disertò senza preoccuparsi né di pagare né di restituire l'abito.

ESTERO

America — Una importante conversione. — E' annunciata una lietissima notizia, e cioè la conversione di Federico Smyth, giudice del Supremo Tribunale negli Stati Uniti d'America, avvenuta nella città di New-York.

Danimarca — Re Cristiano IX. — L'8 aprile corr. il Re di Danimarca Cristiano IX ha solennizzato con tutta semplicità ed in privato, stante la coincidenza col venerdì santo, il suo 80.º genetliaco.

Re Cristiano è nato nel 1818; è figlio dell'Arciduca Federico Guglielmo di Schleswig-Holstein morto nel 1831.

Compiuti gli studi a Bonn si ammogliò il 26 maggio 1842 con la Principessa Luisa terza figlia del Margravio d'Assia-Cassel; e da questo matrimonio nacquerò sei figliuoli, tre maschi e tre femmine, tra cui il Principe ereditario Federico nato il 3 giugno 1843, e la Principessa Dagmara nata il 25 novembre 1847 e disponsatasi il nove novembre 1865 all'Imperatore Alessandro III di Russia.

In occasione del suo 80.º genetliaco, Re Cristiano è stato ossequiato dal Re Oscar di Svezia e Norvegia, che è giunto a Copenhagen giovedì 7 corr. a bordo della cannoniera *Svenskfund*. Alla sera di venerdì ebbe luogo in famiglia una bella festa con banchetto di vari invitati fra i più intimi della casa, e un brindisi in onore dell'ottuagenario Monarca.

Inghilterra — La nuova Cattedrale di Westminster. — Per la nuova Cattedrale di Westminster vennero di già spese 37,000 lire sterline.

I lavori fin qui compiuti si elevano appena 7 metri dalle fondamenta, ma procedono alacramente, e si spera per l'aurora del 1900, giubileo della ricostituzione gerarchica in Inghilterra, di intonare tra le pareti di essa il *Te Deum*.

Spagna — La Regina-Reggente di Spagna e il Venerdì Santo. — Nella mattina del Venerdì Santo si celebrò la S. Messa nella Cappella Reale di Madrid, alla presenza della Regina, delle sue figlie, di Donna Isabella e dei Duchi di Calabria.

Officiò Monsignor Vescovo di Sion. Nell'atto dell'adorazione della Croce, Mons. Vescovo si presentò alla Regina, accompagnato da un Dignitario ecclesiastico che recava in un vaso il fascicolo delle suppliche di grazia per ventuno condannati a morte, fra cui sei militari e una donna.

Mons. Vescovo di Sion domandò a S. M., come di costume:

— Perdona la Maestà Vostra a questi rei? E la Regina, visibilmente commossa, ponendo la mano sul fascicolo delle suppliche, circondate da una fascia nera, rispose:

— Perdono a loro, affinché Dio perdoni a me. Incontinentemente fu sostituita una fascia bianca a quella nera, in segno del perdono concesso da S. M.

La commozione era vivissima in tutti i presenti a questa cristiana cerimonia, sempre edificante e tutta speciale dei Reali di Spagna.

Cronaca della Regione

Belluno

Disgrazie. — Nelle ore pomeridiane di ieri alcuni ragazzi trastullandosi in un prato accesero un mucchio di stecchi e canne, che divanarono in un istante. Disgraziatamente le fiamme si appiccarono alle vesti di una bambina di quattro anni, certa Serafina Borgo, ed in un attimo la investirono completamente.

Alle grida strazianti della poverina e altri degli ragazzi spaventati, accorsero i genitori della Borgo che estinsero il fuoco che aveva ormai ridotta tutta una piaga la loro creatura.

Chiamato il medico, la fece tosto condurre all'ospedale, ove versa in grave stato.

Mentre il ragazzo di 13 anni G. B. Fagarazzi stava scaricando assieme al padre un carro con concime, il carro si rovesciò sopra il fanciullo fratturandoli il femore destro.

Fu condotto d'urgenza all'ospedale.

Rovigo

La morte di un senatore. — Ieri sera a Novi Ligure cessò di vivere il senatore Cesare Parenzo in età di circa 58 anni. Era nato a Rovigo, città ch'egli rappresentò quale deputato al parlamento nell'anno 1876. Era stato nominato senatore nel 1889.

Treviso

Figlio snaturato. — Certo Montagna Vincenzo da Possano, per motivi famigliari si dava l'altra sera a litigare coi suoi genitori.

Avendogli il padre rivolte delle parole di ammonizione e rimprovero, il barbaro figlio prese un bastone, e, orribile a dirsi, percosse più volte alla testa il povero vecchio, causandogli delle gravi lesioni. Non contento di ciò minacciò anche, giurando che se non la avessero finita li ammazzerebbe.

L'atto brutale fu deferito ai carabinieri che trassero in arresto quella bestia umana. Che una dura lezione potesse servire d'esempio a certi figli snaturati!

Venezia

Alle feste di Firenze. — Ieri è partito per Firenze il contrammiraglio, direttore dell'arsenale veneziano, che quale rappresentante della R. Marina prenderà parte alle feste che si celebreranno colà in onore di Paolo Toscanelli e di Amerigo Vespucci.

Dalla Provincia

Arta

Per la nuova stagione balneare verrà attivata fra Arta e S. Pietro una funicolare.

Aviano

Una povera scema investita dalle fiamme. — L'altro ieri in Aviano una povera scema, certa Luigia Schiavolin, d'anni 46, venne investita dalle fiamme di un fornello, a cui incautamente s'era avvicinata troppo. Per buona sorte una coraggiosa donna che si trovava vicino avulse la Schiavolin in modo che le fiamme furono domate, e la donna fu salva.

Codroipo

Grandine. — Questo territorio fu visitato per il primo dalla grandine che l'altro si scaricò abbondante, danneggiando specialmente i frutteti.

Lumignacco

15 aprile 1898.

Nuovo organo liturgico. — Nella Chiesa parrocchiale di Lumignacco mercè le intelligenti ed indefesse cure di quel zelantissimo parroco in seguito ai molteplici lavori eseguiti in modo da essere trasformata in una vera sposa, ornata sicut sponsa, mancava solo l'orchestra e l'organo. Detto fatto, e la seconda festa di Pasqua veniva inaugurato e collaudato un organo liturgico del quanto abile altrettanto onesto artista Beniamino Zanini di Camino di Codroipo. Intervenero per l'inaugurazione i bravi cantori di Kisan con l'egregio organista signor Pietro Borsetta da Mortegiano, ed eseguirono una Messa di musica sacra del Bossi ed i vesperi di altri autori; il tutto riuscì felicemente. La chiesa era affollatissima di parrocchiani e forestieri, e si leggeva sulla fronte d'ognuno un'allegrezza di paradiso. Ed ora un bravo di cuore al suddato fabbricatore di organi, all'appassionato maestro di musica sacra sig. Borsetto ed al benemerito parroco Don Antonio Serafini, che colla efficace sua parola e coll'opera nulla trascura di quanto può giovare al miglioramento di quella Chiesa e della popolazione dell'intera parrocchia.

C. A. S.

Processo verbale pel collaudo del nuovo organo della Chiesa Parrocchiale di Lumignacco.

Il sottoscritto chiamato dal Reverendo Parroco di Lumignacco ad esaminare l'organo di questa chiesa parrocchiale fabbricato dal Sig. Beniamino Zanin da Camino di Codroipo ed esaminatolo minutamente dichiarò:

1. l'istrumento è stato eseguito secondo i patti stabiliti.
2. Che l'organo è strettamente liturgico, quale le norme stabilite nei congressi di musica sacra e le esigenze dell'arte organistica moderna lo richiedono.
3. Che la sua voce è giustamente proporzionata all'ambiente della Chiesa.
4. Che ha riscontrato nei singoli registri il buon timbro e l'uguaglianza delle voci, e nell'insieme il buon impatto, specialmente la voce angelica di un carattere religiosissimo.
5. Che tutti i registri del manuale e del pedale percorrono tutta l'estensione senza ripetizioni.
6. Che la parte meccanica del tutto silenziosa e pronta è lavorata solidamente; il mantice per quello che riguarda la parte pneumatica somministra abbondantemente e regolarmente l'aria a tutto l'istrumento.

In fede di che io mi sottoscrivo

Borsetta Pietro di Giovanni di Mortegiano Organista.

Lumignacco addì 11 Aprile 1898.

Rivignano

12 aprile 1898.

Ordine pubblico. — Avvenne ieri a Rivignano tale un fatto da impensierire chiunque abbia a cuore la pubblica tranquillità. La folla del popolo uscente di chiesa dopo il vespero trovava sul piazzale la banda musicale del paese (ventisettebrista), che dava principio ad uno svariato concerto, il programma del quale erasi pubblicato per le stampe ed affisso ai muri. Quel concerto non era che un invito ad accorrere alla festa da ballo, usa a tenersi in paese la seconda festa di Pasqua. Che è, che non è?

la folla sdegnata, perchè alla recente processione del Venerdì Santo la banda rifiutò d'intervenire, come soleva, provocata da quel concerto, che avea l'aria di sfida all'intera popolazione, incominciò ad emettere dei fischi, delle grida. Alcuni rientrano furenti in Chiesa, insistono presso il parroco per aver la chiave del campanile. Il parroco si oppone recisamente, assolutamente.

La folla al di fuori rumoreggia tumultuante, si spinge come un'ondata vorticoso contro il campanile e ne sfonda la porta. Le campane suonano a storno. Una turba di donne, tempestando di colpi delle latte vuote di petrolio, fanno un baccano, un fracasso indiadolato. La banda è costretta a sospendere il concerto... Ma intanto, dov'è la benemerita arma, dove l'autorità locale di P. S.? Ah! forse esse stavano studiando quanto apparato di forze ci sarebbe voluto per una pacifica adunanza in Chiesa, oppure stavano esaminando il protocollo per iscrivere se il parroco si fosse dimenticato di denunciare una qualche processione! Oh come in quel momento a chi si fosse trovato il presenta dovevano tornare alla memoria le incalzanti parole che il bravo De Thinelli, avvocato officioso, lanciava al brigadiere dei rr. carabinieri, Bellasina Angelo, avanti il r. Pretore di Latisana, nell'udienza del 24 marzo p. p.!

« Voi, signor brigadiere, così tuonava l'avvocato, voi della benemerita arma, invece di dar la caccia ai preti, di perseguitarli, quanto meglio fareste il vostro dovere badando ai disordini che di e notte succedono a Rivignano! » Trattavasi, in quell'udienza, di un processo estremamente ridicolo intentato contro il parroco di Ariis, così l'avvocato, di un processo *fin de siècle*, che riuscì in un non luogo, di un processo che disonorava non l'imputato, ma sempre a detta dell'avvocato, disonorava il denunciante... Ma ecco arrivare, due carabinieri, e, qualche tempo dopo, il brigadiere, che va diffilato, dal parroco per richiederli chi sia il custode del campanile. Che bella trovata eh? La risposta se l'ebbe, dicono, da una donna, alla quale imprudentemente avrebbe così detto: Voi, invece di schiamazzare, fareste meglio assai ad allestir la dote a vostra figlia! Ed essa in buon dialetto a lui: *le dote a me fe jò le ai sa fate, sior...*

Per l'intromissione di persone a modo il diavolo ebbe fine senza tanti guai. Ma e che direste voi se molti opinassero che non avrebbe avuto neppur principio quando si fosse dato pensiero di prevenirlo la P. S., la quale dovea sapere, e sapeva realmente, due giorni prima, ciò che poi è avvenuto? Chi fosse passato a Rivignano il sabato antecedente di null'altro avrebbe sentito parlare, fin dai fanciulli, se non di dimostrazioni contro la banda, di *rievulsion*. Questo il linguaggio che si teneva da per tutto. E pensare che si sarebbe impedito ogni inconveniente col vietar l'uscita alla banda, la quale mostrò non solo d'infischiarci del sentimento popolare già irritato, ma d'infischiarci altresì dell'Autorità di P. S.? alla quale non sicurò di dare la partecipazione, come dicono, voluta dalla legge. Ed è così che si ottiene un rialzo di prestigio nella benemerita e di popolarità nei rappresentanti la P. S., è così che si educa il popolo al rispetto dell'ordine!

Brrrrr.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Domenica 17 aprile — s. Aulicato Pp. — Dom. in Albis. — Si apre il tempo delle nuzze. Lunedì 18 — s. Galdino

Fiere e Mercati della Provincia
Lunedì 18 — Barcis, Azzano X, Maniago, Medun, Pasiàn Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 4 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	2 o 9
Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	7.75	756.4	756.5	756.6
Umido relativo	49	55	83	64
Stato del cielo	mis'º misto		ser. cop.	
Acqua cad. mm.	—			
Vento (direzione)	—			
» (velocità km.)	—			
Term. centigr.	12.0	15.8	11.6	13.2

Temperatura massima all'aperto 17.0
» minima 6.0
» all'aperto 4.0

Tempo probabile: Venti deboli vari. Cielo sereno.

Giunta municipale

Nell'ultima seduta della Giunta municipale venne deliberato collocare a spese municipali la lapide nella casa Muratti, dove fu firmata nel 1848 la capitolazione della città di Udine.

Per le feste a Firenze

La stazione di Udine è autorizzata a rilasciare viglietti di andata e ritorno per le feste che hanno luogo a Firenze in onore di Paolo Toscanelli e Amerigo Vespucci.

Tali viglietti di andata e ritorno sono rilasciati dal 15 al 26 corr. ed hanno durata

fino alle 24 ore dal 30 corr., permettendo pure una fermata nell'andata ed una nel ritorno.

I prezzi sono: I. classe linea Udine-Treviso-Mestre-Bologna L. 65,45; II. classe L. 45,85; III. classe L. 28,10.

Programma dei festeggiamenti

Domenica 17, ore 14,30 — Contendenza inaugurale nella Sala dei Duecento in Palazzo Vecchio. Gran convegno ciclistico del Touring C. C. I. — ore 21 — Festa pirreutica sul piazzale Michelangiolo.

Martedì 19, ore 15 — Inaugurazione di una lapide commemorativa nel Tempio di S. Croce.

Mercoledì 20, ore 20,30 — Rappresentazione del « Saul » al R. Teatro Salvini.

Giovedì 21. — Concerti popolari. Sabato 23, ore 15. — Rappresentazione classica del « Pluto » di Aristofane. — ore 21. — Concerto vocale e strumentale a grande orchestra in Palazzo Vecchio.

Domenica 24, ore 15 1/2. — Regate Nazionali in Arno. — ore 20 — Esposizione serale e addobbo delle botteghe nel centro della città.

Lunedì 25, ore 14. — Concorso Ippico alle Cascine. — ore 20,30 — Serata di gala al R. Teatro della Pergola.

Martedì 26, ore 14 — Concorso Ippico alle Cascine. — ore 22 — Ballo in costume in Palazzo Vecchio.

Mercoledì 27, ore 11. — Inaugurazioni delle lapidi a Enrico Poggi e Adriano Mari. — ore 15. — Inaugurazione dei monumenti a Bettino Ricasoli e ad Ubaldo Peruzzi. — ore 20. — Festa popolare in Piazza della Indipendenza.

Giovedì 28, ore 16 — Riproduzione storica del giuoco del « Calcio » con costumi del Secolo XV. — ore 21 — Quadri viventi a soggetto storico nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Venerdì 29, ore 21 — Festa notturna in Arno e illuminazione della Città e colline circostanti.

Gravi notizie sulla « Società Veneta »

Scrivono al *Commercio* da Padova, che la relazione dei sindaci sui bilanci della « Società Veneta di Costruzioni » fattasi nell'ultima assemblea degli azionisti, ha allarmato non solo il ceto finanziario, ma quasi tutti i creditori della Società stessa, essendo in circolazione la bellezza di otto milioni di obbligazioni, le quali non sarebbero più garantite (a quanto risulta da ottima fonte) dal capitale sociale. Impressioni pure la vendita delle 2000 azioni di Terni, per i bisogni di cassa, a lire 400, quando col darle il riparto la Veneta avrebbe ora ben lire 195,000 di più, nonché le azioni ancora in cassa.

Venne dato incarico ad un avvocato, coadiuvato da un ragioniere, di predisporre analogo rapporto all'autorità giudiziaria. Nella corrente settimana l'Aita Corte di Giustizia del Senato si riunirà per esaminare i risultati di alcune indagini ordinate nell'istruttoria del noto processo Bò, in seguito alla famosa querela dell'avv. Bumm che lotta da tanto tempo in questa famosa faccenda.

Il risparmio alle Casse postali

Le somme versate per depositi alle Casse di risparmio postali durante il mese di gennaio 1893 ammontarono a L. 45,224,947, mentre i rimborsi effettivi e gli investimenti in rendita pubblica per conto dei depositanti ascennero nell'insieme a L. 26,814,474.

Pel solo mese di gennaio si ebbe quindi una eccedenza di depositi di L. 18,410,473.

Il credito complessivo dei depositanti al 31 gennaio 1893 si ragguagliava a Lire 555,046,286 sopra numero 3,037,353 libretti.

Resconto

dello spettacolo di beneficenza a favore della Società Protettrice dell'Infanzia.

Attivo.

Vendita biglietti d'ingresso L. 6163.—
Offerte speciali in danaro > 148.—
Interessenza vendita gasose > 16.60

Incaso lordo dello spettacolo L. 6327.60

Passivo

Tassa governativa L. 180.—
Bolle e francobolli > 29.90
Servizio ed altre spese > 70.35
Stampa > 200.—
Falegnami e tappezziere > 220.—
Bande > 151.50
Gratificazioni > 80.—

Totale spese L. 931.75
Ricarvato netto > 5395.85

Totale L. 6327.60

Tiro a segno

Domenica 17 corr. hanno principio le lezioni regolamentari di tiro. L'orario è fissato dalle 7 alle 9. Ricordiamo ai militari in congedo che per conseguire la dispensa dalle chiamate è necessario di aver eseguito il tiro regolamentare. E' pure prescritta l'esecuzione delle lezioni per concorrere alla gara di Torino nella categ. I.

Arresto di mendicanti.

Durante le 24 ore dalle guardie di città vennero arrestate Visotta Maria fu Pietro

d'anni 30, Visotta Regina fu Giovanni di anni 28 contadine da Pradamano, Dalzotto G. B. d'anni 53 da Rivignano e Muratore Santa fu G. B. d'anni 70 da Premariacco, perchè tutti sorpresi a questuare per la città

All' Ospedale

Venne medicata Sbrizzi Marianna d'anni 57 da Udine per ferita lacero contusa alle labbra, nonché ad una contusione alla faccia riportata accidentalmente e guaribile in 5 giorni.

Venne ieri accolto d'urgenza Feruglio Angelo fu Giuseppe d'anni 56 da Feletto Umberto avendo riportata la frattura del femore destro, in seguito a caduta accidentale.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile:

Con la buona stagione e la temperatura relativamente mite dell'ultima decade, si ripresero alacramente i lavori campestri; sono oramai a buon punto le seminazioni primaverili, ed in molte località il grano turco, la canepa ed i legumi già germogliano assai bene.

I lavori intorno ai vigneti sono quasi per tutto ultimati, le viti ed i gelsi incominciano a mettere le foglie e gli alberi fruttiferi hanno una fioritura molto promettente; non pare che ad essi abbiano recato danni sensibili le poche brinate che si ebbero in questa decade e si hanno sempre le migliori speranze sui frumenti e sui foraggi.

Seme bachi

Chi desidera acquistare seme bachi garantito a zero gradi infezione, delle migliori razze, quali: Primo incrocio-Rincrocio-Varo-Corsa-Ascoli-Brianza-Corea-Dalmata-Abbruzzese-Gransasso-Cipro ecc. prodotto dei più rinomati Stabilimenti Bacologici italiani ed esteri, si rivolga al cav. Ugo Loschi, in via della Posta 16.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 17 aprile sotto la Loggia Municipale dalle ore 19 alle 20 1/2:

1. Marcia « Un saluto a Montemagno » Robella Vangi
2. Valzer « Divorziano » Verdi
3. Duetto e Terzetto nell'opera « La Forza del Destino » Verdi
4. Pot-pourry sull'Opera « L'Africana » Meyerbeer
5. Atto 5.º dell'Opera « Faust » Gounod
6. Polka « Scale Musicali » Rachéle

Pensiero morale

Gli avventurosi risultati della predicazione del Vangelo, oltre aver rischiariati gli uomini, resero tutta la civile società felice e consolata. (Voltaire)

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 14.ª — Grani.

I lavori campestri vengono lontani dal mercato i venditori. Inoltre gran parte dei cereali farono già smerciati rimanendo invenduta quella quantità bastevole fino all'epoca del nuovo raccolto. Perciò le piazze riescono mediocri. Il granoturco rialzò cent. 6.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire — a —
Granoturco > 10. — a 10.60.
Gicv di Frumento > — a —
Granoturco > 10. — a 11. —
Sabato. Frumento > — a —
Granoturco > 10. — a 11.25.
Cinquantino > 9.50 a 10. —
Fagioli alpini. — Al quint. da L. 20 a 40.
Lupini a L. 10.

Foraggi e combustibili. — Mercati ben forniti.

Semi pratenzi

Medica al chilog. da lire 0.55 a 1.40
Trifoglio > 0.60 a 0.80
Reghetta > 0.40 a 0.44
Alfissima > 0.40 a 0.60

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

7. 100 pecore, 80 castrati, 120 agnelli, 300 arieti. Andarono vendute circa 40 pecore da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m.; 15 d'allevamento e prezzi di merito
50 agnelli da macello da lire 0.95 a 1. — al chil. a p. m.; 30 d'allevam. a prezzi di merito;
45 castrati da macello da lire 1,15 a 1.20 al chilogramma a p. m.

200 arieti da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. p. m. e 50 d'allevam. a prezzi di merito.
400 suini d'allevamento, venduti 170 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20. —
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 28. —
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 36. —, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0. —, 1.20 1.80, 1.40.
Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,40, 1.50, 1.60.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 64
> di Vacca > > 54
> di Vitello a peso morto > > 85
> di porco > vivo > > —
> morto > > —

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil. Lire 1.70 II. qual. al chil. L. 1.60
> > 1.60 > > 1.50
> > 1.50 > > 1.40
> > 1.40 > > 1.30
> > 1.20 > > 1.20
> > 1. — > > 1.10

Il sottoscritto

pregiasi avvisare che, essendo stato nominato notaio ad Udine, apersè studio in codesta città nei locali terreni della casa di sua abitazione, via Rialto N. 5.

Billia, Dr. Lodovico

ULTIME NOTIZIE

La Camera di ieri

Seduta del 15 — Presidenza Biancheri. La seduta comincia alle ore 14.

Santini parla sul processo verbale domandando che sieno eliminate le parole antiparlamentari usate contro di lui nella seduta del 26 marzo dal ministro della marina.

Il presidente dichiara che per accordo delle parti quel resoconto verrà corretto.

— Arcoleo risponde sui fatti di Modica e di Troina assicurando che la forza pubblica non fece uso delle armi che quando assolutamente fu necessario.

— Viene presa in considerazione la proposta di una grande lotteria per un monumento ideato dallo scultore Bezzola nel cimitero di Musocco.

— E' approvata la domanda a procedere contro Macola, Tassi, Fusinato e Donati per duello.

— Segue la discussione sulla cassa di previdenza per la vecchiaia.

La seduta termina alle 6,50.

AL VATICANO

Roma 15.

Udienza Pontificia

Ieri il Santo Padre si degnava di ricevere il sig. Tankerville Chamberlayne, maggiore in ritiro dell'80° reggimento inglese *South Staffordshire*, e residente in Cipro.

Il sig. Tankerville aveva l'onore di presentare a Sua Santità alcuni pregiati antichi manoscritti in lingua greca.

Il Duca di Parma

Oggi a mezzogiorno il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza Sua Altezza Reale Roberto di Borbone, infante di Spagna, ex-duca di Parma. Lo accompagnava il figlio principe Elia.

La questione Ispano-Americana

Le opinioni di Silvela

Madrid 15. — Silvela intervistato dichiarò che i conservatori appoggeranno il Governo se sottopone alle Potenze il conflitto con gli Stati Uniti allo scopo di arbitrarlo.

La ripresa

dei negozianti della mediazione

Washington 15. — Le sere governative discutono la questione della ripresa dei negozianti della mediazione nella vertenza con la Spagna; ma l'opinione pubblica continua ad esser bellicosa.

Il Ministro di Spagna a Washington

Washington 15 — Il Ministro di Spagna rifiuta gli inviti di ricevimenti dei Ministri.

La nota della Spagna alle Potenze

Madrid 15. — La nota della Spagna alle Potenze protesta contro le decisioni degli Stati Uniti e soggiunge: l'attitudine offensiva del congresso, annulla il desiderio della Spagna di accedere ai consigli delle Potenze.

Notizie di pace da Cuba

Madrid 15. — Risulta da dispacci ufficiali che l'insurrezione di Cuba volge ormai al termine e sonvi buone disposizioni da parte del Governo provvisorio insurrezionale cubano per negoziare la pace.

Dimostrazione a Barcellona

Barcellona 15. — Ieri fuvi una dimostrazione cui parteciparono 3000 persone dinanzi al Consolato degli Stati Uniti. I dimostranti fischiarono il Consolato e gridarono viva la Spagna.

La Commissione della Camera spagnuola

Madrid 15. — Credesi che la Camera avrà costituito la presidenza delle Commissioni per il 23 aprile.

Un milione della Reggente

Madrid 15. — La Reggente sottoscrive un milione di pesetas per l'aumento della flotta.

Il Senato di Washington aggiornato

Washington 15. — Il Senato si è aggiornato oggi senza riprendere alcuna deliberazione.

Il richiamo del ministro spagnuolo a Washington

Madrid 15 — Il Governo richiamerà il Ministro di Spagna da Washington appena che Machinley sanzionerà le risoluzioni del congresso.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 aprile a L. 106.82

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 al 18 aprile per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106. —

Sete

LIONE, 14 — Trans. poco num.; tend. ferma. Passarono alla condizione:

Organzini	B 13	B 14	B 27	Cg. 2133
Trame	B 6	B 21	B 27	Cg. 1863
Greggia	B 43	B 44	B 87	Cg. 6433
Fesate	B 11	B 108	B 114	Cg. 6069
Totale	B 78	B 182	B 255	Cg. 16508

Notizie di Borsa - del giorno 16 aprile

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.70
» fine mese	> 98.80
Obbligazioni Aase Eccl. 5 0/0	> 99. —
Rendita austriaca	F. 101.10
Cambi valute Francia	L. 106.85
» Germania	> 181.50
» Londra	> 27. —
» Bancnote Aust.	> 223. —
» Corone	> 111. —
» Napolani	> 21.80

Antonio Vittori garante responsabile.

Col biglietto intero, del costo di 5 lire, della grande Lotteria per l'Esposizione di Torino vi è una probabilità sopra cento di vincere un premio che dal minimo di Centoventicinque Lire può salire a LIRE DUECENTOMILA

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5.

Prezzo del quinto di biglietto Lire UNA.

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'invio. Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori, nella spedizione.

I biglietti si vendono: In Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria).

In Genova presso la Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, N. 10.

In Udine presso i cambiavalute: LOTTI e MIANI — G. CONTI e presso tutti gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

USATE SOLTANTO PRODOTTI GENUINI.

Teniamo sott'occhio la dichiarazione di uno dei più apprezzati medici di Napoli nella quale si occupa dei vantaggi che offre l'Emulsione Scott in confronto del semplice olio di fegato di merluzzo. Ci piace constatare come i medici più distinti riconoscano questi vantaggi e si valgano del preparato Scott nel trattamento delle malattie consuntive e scrofolari in sostituzione del vecchio olio di fegato di merluzzo semplice, rimedio buono, superiorissimo, ma che soltanto pochi ammalati possono sopportare. Negli ultimi ventidue anni l'Emulsione Scott ha rimpiazzato completamente l'olio semplice e si è conquistata la fiducia dei medici al punto che oggi è un rimedio classico. Questo successo ha tentato parecchi manipolatori di medicinali che ne fecero l'imitazione ma con pochissima fortuna, anche perchè, oltre ad essere un preparato difficilissimo ad essere imitato, gli stessi signori medici hanno sempre raccomandato ai loro clienti di non usare che la genuina Emulsione Scott, ben sapendo a quali delusioni essi stessi ed i clienti sarebbero andati incontro se avessero ammesso nell'uso le imitazioni.

Crediamo utile ricordare ai nostri lettori che la genuina Emulsione Scott si distingue dalle imitazioni (prescindendo dal valore scientifico e dagli effetti pratici) anche nella condizionatura e fasciatura delle bottiglie, contromarcate con una etichetta brevettata, consistente in un pescatore norvegese che porta un grosso merluzzo sul dorso.

10 Novembre 1893.

L'antica ma razionale medicatura ingrassante e ricostituente coll'olio di fegato di merluzzo, re è spesso difficile per la sua intolleranza e pel suo gusto, ha avuto dal vostro preparato l'Emulsione Scott la vera soluzione della tolleranza e dell'effetto sicuro.

La vostra Emulsione riesce tanto che ora è in presa in tutte le varie forme di medicinali voluti dalle opere magistrali; l'idea vostra ha trovato presto degli Prof. Cav. Uff. A. FASANO - Napoli imitatori, ciò che dimostra maggiormente il suo merito.

Io da più tempo l'ho prescritta, massime ai bambini scrofolosi, ed il risultato è stato meraviglioso.

Prof. Cav. Uff. ADOLFO FASANO

Docente nella R. Università di Napoli

Direttore del Periodico

Archivio Internazionale di Medicina e Chirurgia

Strada San'Anna di Palazzo, 1 - Napoli.

Il signor Commendatore **LUIGI DELL'ORO** di Giosue - Milano, Via Silvio Pellico, 12 — garantisce chilogrammi 125 bozzoli gialli di 1.ª qualità prodotto di ogni oncia di seme di 33 grammi al solo prezzo di L. 13, Vaglia postale.

Unica condizione: conservare il caldo di notte ed anche di notte nutrirsi i bachi come praticavano i padri nostri.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

Al sabato dalle 9 alle 10,30 — Udine Mercatovechio, 4.

Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.
Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

VOLETE LA SALUTE??



SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annuzi del
«CITTADINO ITALIANO»
UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0,30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.
L'illustro frilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere insetticida perfetta nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martiniuzzi, successore Filippuzzi.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazioni pel rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone, 23 — SEDE IN MILANO — Via Monte Napoleone, 23

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DUE

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia ordinaria ed originata da caso accidentale.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti. Effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti in corso di malattia.

Per mostrare la verità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 25 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 7,83 all'anno. — Un sarto dell'età di 30 anni, che voglia assicurarsi 2 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 16,20 all'anno. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10,35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intenda assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6,60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1,56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia pagherà L. 18,20 ogni tre mesi e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2,60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.



Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1,50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8,50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chiacchiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacia. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da GIUSEPPE GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI
IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti	per signora . . . 7
detti	con automatici . . . 8
detti in acciaio ossidati	. . . 9
detti in argento con calotta d'arg.	. . . 11
idem in argento con 3 casse d'arg.	. . . 14
detti d'oro fino per signora	da . . . 28

Regolatori, Pendole, Svegliate ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato
D'ASSICURAZIONE CONTRO I
DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE
Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31
Direttore Generale: Alessandro Paterni

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 12.703.805,50
Garanzie	295.144,85
Premi in portafoglio	261.969,85

Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/10

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei decorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile acconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricorso di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

ANTAPOTIKOZ

UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ
G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI a MASONE
L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto come pure da distorsioni muscolari, la tendinee e articolari. Prezzo di cias. un vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1,00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id. L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in corone.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6,25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).